

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMIC8CT007

I.C. VIA RUGANTINO 91

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC8CT007	Medio Alto
RMEE8CT03B	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio - Basso
V D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CT007	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CT007	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CT007	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Possibilità di raggiungere e soddisfare le esigenze dell'utenza in quanto si copre un territorio piuttosto esteso. Apertura interculturale.</p>	<p>Vincoli L'istituto comprensivo Rugantino 91 nasce nell'anno scolastico 2012/13 dall'unione della scuola secondaria di primo grado Rugantino con l'89° circolo didattico "Corrado Corradi". Le due realtà scolastiche insistono su due quartieri distinti della periferia sud est di Roma: Torrespaccata e Torre Maura. La zona di Torrespaccata è caratterizzata da grandi insediamenti abitativi mentre nella zona di Torremaura vi è uno sviluppo edilizio più differenziato. L'istituto comprensivo, conseguentemente, è dislocato su più plessi: Airone, Rondini, Rupicole e Torre Maura plessi di scuola dell'Infanzia; Corrado Corradi e Rondini plessi di scuola Primaria; Rugantino 91 plesso di scuola Secondaria di primo grado Il contesto socio economico è vario in quanto accoglie soggetti con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnia. In tutti e tre gli ordini di scuola negli ultimi anni si è registrato un vertiginoso aumento di iscrizioni di alunni extracomunitari (le iscrizioni nella prima classe della scuola primaria ha raggiunto in quest'anno scolastico il 38%) sia nei periodi di prassi, dedicati alle nuove iscrizioni (gennaio-febbraio), sia nel corso dell'anno scolastico. In modo particolare è cresciuta la comunità originaria del Bangladesh.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel quartiere di Torre Maura sussiste un forte collegamento tra la popolazione e la scuola, molto spesso gli attuali studenti sono i figli di ex-alunni, pertanto negli anni si è creato un forte senso di appartenenza che ha generato partecipazione attiva alle iniziative e ai progetti della scuola rivolti al territorio. Molte le iniziative di solidarietà proposte dalla scuola. La scuola apre, dopo l'orario scolastico, i suoi locali a molte associazioni sportive, culturali e di promozione sociale che ampliano l'offerta formativa dell'istituto. Si è sviluppata una collaborazione con la ASL RMB per un progetto rivolto alle scuole dell'Infanzia incentrato sull'analisi e valutazione dei prerequisiti di letto-scrittura. Ad aprile 2015 è stato inaugurato un "Punto Luce" di Save the Children che offre opportunità educative, sociali ed educative ai bambini del quartiere e prevede anche attività di assistenza genitoriale. E' attiva una collaborazione tra scuola e VI municipio, nello specifico con la commissione "Scuola e cultura", per varie iniziative aperte al territorio ed inserite nel POF della scuola.</p>	<p>I Servizi sociali e sanitari territoriali non riescono a rispondere alle tante necessità dell'utenza. Per esempio, il servizio sanitario pubblico impiega 9 mesi per prendere in carico la richiesta di una famiglia relativa ad una osservazione diagnostica valutativa. Le tante associazioni e cooperative del territorio che si occupano dei minori a rischio, immigrati o richiedenti asilo hanno convenzioni a progetto di breve periodo. L'Ente locale non riesce a mettere in rete e gestire l'intervento. Alla scuola arrivano spesso richieste individuali alle quali a volte non riesce a rispondere sia perchè troppo grandi per le risorse a nostra disposizione sia perchè sulla scuola si scarica ciò che gli altri enti preposti non riescono a fare. Comunque, come scuola, dovremmo ancora migliorare la pianificazione e la realizzazione delle attività per garantire all'utenza pari opportunità educative.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Disponibilità dei genitori a collaborare per lavori di piccola manutenzione.	Le risorse economiche provengono per la massima parte dallo stato mentre sono praticamente assenti finanziamenti da parte delle amministrazioni locali; minimo il contributo finanziario delle famiglie. La manutenzione degli edifici scolastica è disastrosa: abbiamo sfiorato la chiusura della sede della secondaria ad aprile perchè pioveva in 10 punti diversi. Gli edifici non hanno le certificazioni previste dalla normativa vigente; la presenza di barriere architettoniche è solo in parte superata; la dislocazione delle sedi su un territorio molto ampio non facilita il coordinamento e la realizzazione di progetti di continuità. Molte dotazioni tecnologiche sono obsolete o non funzionanti; il numero delle LIM presenti nell'istituzione scolastica copre 1/3 delle classi; manca un'assistenza tecnica qualificata e continua che permetta di mantenere efficienti software ed hardware per un uso immediato, sicuro e proficuo delle postazioni presenti da parte dell'utenza; assenza di rete e di dotazione tecnologica nei plessi dell'Infanzia.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8CT007	89	88,1	12	11,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC8CT007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8CT007	1	1,1	15	16,9	39	43,8	34	38,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8CT007	33,3	66,7	100,0

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8CT007	35,9	64,1	100,0

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8CT007	96,6	3,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC8CT007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC8CT007	7	8,0	55	63,2	2	2,3	23	26,4
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stabilità del corpo docente.</p> <p>Possibilità ampliamento dell'offerta formativa con risorse interne.</p> <p>Molta disponibilità all'aggiornamento e alla formazione di un nucleo di docenti.</p> <p>In generale, i docenti sono disponibili alla collaborazione sia rispetto all'attività didattica sia rispetto al funzionamento della scuola.</p>	<p>Età anagrafica del corpo docente prevalenza nelle fasce 45-54 e 55+.</p> <p>Impossibilità di retribuire in modo adeguate attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario sia didattico che extra didattico valorizzando le risorse interne.</p> <p>Difficoltà a concedere permessi retribuiti per aggiornamento.</p> <p>Nella Primaria i docenti in possesso del titolo per l'insegnamento dell' inglese sono 9 su 20.</p> <p>Solo una parte dei docenti è motivata all'aggiornamento e alla formazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8CT007	88	100,0	72	100,0	73	98,6	71	100,0	78	100,0
- Benchmark*										
ROMA	40.351	97,4	40.093	97,9	38.606	97,9	38.726	98,2	38.281	97,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RMIC8CT007	92	93,9	106	94,6
- Benchmark*				
ROMA	36.923	92,9	36.617	93,1
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIC8CT007	25	26	21	16	4	9	24,8	25,7	20,8	15,8	4,0	8,9
- Benchmark*												
ROMA	9.212	11.045	8.855	6.322	1.829	1.174	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8CT007	1	1,1	-	0,0	1	1,3	-	0,0	1	1,3
- Benchmark*										
ROMA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RMIC8CT007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ROMA	-	0,1	-	0,2	-	0,5	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8CT007	-	0,0	4	5,9	-	0,0	1	1,4	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	669	1,6	612	1,5	488	1,3	483	1,2	314	0,8
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RMIC8CT007	1	1,0	-	0,0	1	1,0	
- Benchmark*							
ROMA	530	1,4	459	1,2	275	0,7	
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8CT007	3	3,5	-	0,0	3	4,2	2	2,9	2	2,6
- Benchmark*										
ROMA	1.135	2,8	921	2,3	726	1,9	726	1,9	503	1,3
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RMIC8CT007	4	4,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
ROMA	804	2,1	760	2,0	563	1,4
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati emersi (analisi dei risultati finali di tutti gli alunni di Primaria e Secondaria di I grado), gli studenti che passano alla classe successiva e i voti dei diplomati evidenziano un livello di insegnamento-apprendimento molto buono in tutti i gradi di scuola.	La scuola primaria vede una percentuale superiore alle medie esterne (nazionali, regionali e cittadine) di studenti che abbandonano gli studi o si trasferiscono "in uscita" (6 alunni); quest'ultimi risultano il doppio di quelli che si trasferiscono "in entrata". La motivazione di tale situazione è legata al fatto che l'istituto comprensivo accoglie un numero elevato di alunni provenienti da famiglie di origine non italiana, alcune delle quali, a causa della crisi economica in atto, decidono di tornare a vivere nei paesi d'origine. Per evitare un calo delle iscrizioni degli alunni potrebbe essere importante favorire ulteriormente i progetti di accoglienza e di continuità tra i diversi gradi di scuola e, inoltre, incrementare le modalità di pubblicizzazione delle attività educative e didattiche svolte nei vari plessi e ordini di scuola, come, ad esempio, ampliare il sito della scuola con un numero maggiore di video e foto e curare con maggiore oculatezza i dati pubblicanti su "scuola in chiaro"...

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti perché la media degli ammessi alla classe successiva sfiora la percentuale del 100% superiore alle medie esterne: nazionali, regionali e cittadine.

- La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato non presenta distribuzioni anomale e rileva una percentuale superiore alle medie esterne in particolare nel dato che mette in evidenza le eccellenze (lode).

- Dal confronto con le medie esterne la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno, nella scuola primaria, è superiore alle medie esterne e ciò a causa della presenza di un elevato numero di alunni provenienti da famiglie di origine non italiana, alcune delle quali, a causa della crisi economica in atto, decidono di tornare a vivere nei paesi d'origine. Non si nota questa problematica nella scuola secondaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC8CT007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,2	↓	↓	↓	-17,8	54,9	↔	↔	↔	-2,9
RMEE8CT03B	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CT03B - II A	61,1	↔	↓	↔	-3,2	63,9	↑	↑	↑	7,0
RMEE8CT03B - II B	20,1	↓	↓	↓	-44,5	70,3	↑	↑	↑	13,3
RMEE8CT03B - II C	47,7	↓	↓	↓	-16,7	32,6	↓	↓	↓	-24,5
RMEE8CT03B - II D	70,0	↑	↑	↑	5,7	54,4	↔	↔	↔	-2,6
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↑	↑	↑	3,2	65,5	↑	↑	↑	0,9
RMEE8CT03B	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CT03B - V A	59,2	↓	↓	↓	-2,7	63,4	↔	↔	↔	-0,4
RMEE8CT03B - V B	68,1	↑	↑	↑	6,2	65,4	↑	↑	↑	1,4
RMEE8CT03B - V C	61,9	↔	↔	↑	0,0	64,4	↑	↔	↑	0,5
RMEE8CT03B - V D	71,6	↑	↑	↑	9,8	68,8	↑	↑	↑	5,0
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,5	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
RMMM8CT018	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CT018 - III A	62,9	↔	↔	↑	0,0	70,1	↑	↑	↑	0,0
RMMM8CT018 - III B	68,5	↑	↑	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0
RMMM8CT018 - III C	70,5	↑	↑	↑	0,0	53,3	↓	↓	↓	0,0
RMMM8CT018 - III D	74,4	↑	↑	↑	0,0	72,5	↑	↑	↑	0,0
RMMM8CT018 - III E	64,1	↔	↔	↑	0,0	57,9	↔	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CT03B - II A	0	4	7	3	0	1	3	2	2	6
RMEE8CT03B - II B	19	0	0	0	0	2	2	1	0	12
RMEE8CT03B - II C	7	11	0	0	0	17	0	0	0	0
RMEE8CT03B - II D	1	1	1	2	6	4	4	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CT007	43,5	25,8	12,9	8,1	9,7	38,7	14,5	8,1	4,8	33,9
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CT03B - V A	4	1	1	5	2	1	2	8	2	1
RMEE8CT03B - V B	2	1	5	7	5	2	7	2	4	4
RMEE8CT03B - V C	0	6	7	4	1	1	7	5	1	4
RMEE8CT03B - V D	1	1	1	7	6	0	2	5	8	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CT007	10,4	13,4	20,9	34,3	20,9	6,0	26,9	29,9	22,4	14,9
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM8CT018 - III A	2	4	4	0	5	0	3	4	0	8
RMMM8CT018 - III B	1	2	7	5	6	2	4	4	3	8
RMMM8CT018 - III C	1	3	2	4	5	1	9	2	2	1
RMMM8CT018 - III D	0	5	2	3	12	2	2	4	2	12
RMMM8CT018 - III E	0	5	6	5	1	2	3	7	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CT007	4,4	21,1	23,3	18,9	32,2	7,8	23,3	23,3	12,2	33,3
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CT007	88,8	11,2	48,5	51,5
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CT007	12,0	88,0	2,3	97,7
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni formativi, è stata finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è stata particolarmente indirizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; • alla riduzione delle differenze tra provenienze geografiche diverse (diverse nazionalità di origine); • al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. <p>Sono state individuate aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e sono state utilizzate tecniche e strumenti adeguati.</p> <p>L'elaborazione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI, che vede assicurare esiti abbastanza uniforme tra le varie classi, è stata approfondita; sono stati individuati punti di forza e individuati obiettivi di miglioramento.</p>	<p>Ci sono numerosi referenti per la progettazione didattica ma parte del personale interno è coinvolto in misura limitata. Sono stati definiti obiettivi di apprendimento generali comuni per buona parte delle discipline ma la progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è accettabile ma andrebbe migliorato. La scuola ha difficoltà a pianificare l'accesso ai laboratori perché le risorse economiche per l'incentivazione dei docenti sono limitate. I docenti non sempre fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; solo in alcuni casi si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti andrebbe migliorato. La scuola dovrebbe predisporre percorsi di continuità verticale sia per gli aspetti di progettualità didattica che per gli aspetti valutativi anche attraverso il ricorso a rubriche valutative condivise in modo da definire degli standard minimi/massimi di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati restituiti dall'INVALSI sono i seguenti:

1. L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola è in linea con i punteggi medi dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
2. L'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e matematica nel loro complesso è in linea con i punteggi medi nazionali, rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;
3. L'andamento delle singole classi e dei singoli studenti, analizzato nel dettaglio di ogni singola prova, è di poco inferiore alla media nazionale.


Il punteggio medio alla prova INVALSI e la media dei voti scritto e orale assegnati dai docenti, presentano una correlazione.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta direttamente le competenze di cittadinanza relative al rispetto delle regole, alla convivenza civile e all'autonomia. Molta parte della valutazione delle altre competenze di cittadinanza ricade nella valutazione degli apprendimenti.</p> <p>In parte diverso è il discorso rispetto alla scuola dell'infanzia, dove la valutazione delle competenze di cittadinanza è di tipo formativo e non sommativo.</p> <p>I criteri di valutazione del voto di comportamento sono comuni, ma in relazione ai diversi gradi dell'istruzione, seguono cioè il percorso evolutivo dell'alunno.</p> <p>Sarebbe utile costruire la progettazione del POF secondo tali competenze, in modo che sia poi possibile procedere alla formulazione di criteri di valutazione più accurati.</p>	<p>Molta parte della valutazione di tali competenze ricade nella valutazione degli apprendimenti, il che rende la cosa troppo legata alle discipline e al lavoro del singolo insegnante e non passa per criteri generali.</p> <p>La scuola deve definire ancora criteri di valutazione e modalità di verifica comuni sia in verticale che in orizzontale.</p> <p>Si rende necessario il miglioramento della comunicazione per un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del patto formativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la presenza di alcune criticità, rielaborando il POF e dandosi dei criteri comuni è possibile migliorare la situazione, giacché all'interno della scuola non manca la cultura della condivisione. Va anche detto che l'istituto comprensivo è una istituzione giovane, per certi versi ancora in fieri, e la valutazione delle competenze di cittadinanza non è stata tra le priorità al momento della sua formazione.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Abbiamo rapporti con molte scuole secondarie di II grado che partecipano al nostro Open day. Pubblicizziamo i percorsi di formazione delle scuole secondarie presso studenti e genitori.	Non abbiamo risorse professionali ed economiche per guardare ai risultati a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati che conosciamo degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni ma una parte degli studenti incontra difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,6	28	29,3
Altro	No	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	25,2	26,5	28,3
Altro	No	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo fa riferimento preciso alla documentazione ufficiale (Indicazioni Nazionali e competenze chiave del Parlamento europeo...per l'apprendimento permanente) e pone delle finalità educative che superano le aspettative del contesto socio economico locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con gli obiettivi del curricolo d'Istituto.	Mancata descrizione dei traguardi di competenze trasversali e del curricolo verticale di istituto

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Descrizione dettagliata della situazione di partenza e definizione puntuale degli obiettivi formativi e didattici. La condivisione del curricolo con i genitori è migliore negli ordini di scuola nei quali esistono spazi e tempi definiti per questo tipo di attività.	Migliorare la condivisione tra docenti di traguardi, di metodi e di griglie di valutazione degli studenti. Eccessiva parcellizzazione dei progetti. Necessità di esplicitare il collegamento tra i progetti e le competenze di cittadinanza.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Singole interclassi e classi parallele adottano criteri e prove comuni di valutazione soprattutto per le prove finali. In alcune interclassi si sono diffuse griglie di valutazione comuni, in particolare per Italiano e Matematica.</p> <p>Nella Secondaria le discipline dove si attuano di più tali pratiche, sono quelle scientifiche e di seconda lingua comunitaria.</p> <p>In tutto l'Istituto, a seguito delle prove d'ingresso, vengono progettati interventi didattici specifici.</p>	<p>Sono poco diffusi i sistemi espliciti comuni di correzione e valutazione delle prove.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito molti aspetti del curriculum, ma mancano definizioni puntuali dei profili di competenza trasversali che riguardano l'aspetto verticale della progettazione didattica. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, ma non sempre utilizzano prove comuni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo della Scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso in molti ambiti disciplinari, ma non coinvolge la totalità dei docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola dispone di diversi spazi laboratoriali affidati ad un referente che ne cura la fruibilita' . Supporti didattici (libri, computer, materiali per attivita' espressive) vengono in larga parte da donazione di liberi cittadini o enti che dismettono del materiale. La durata delle lezioni di 60 minuti risponde alle esigenze didattiche di apprendimento degli studenti.	La manutenzione della strumentazione informatica e' affidata a ditte esterne che, a volte, non sono sollecitate nell'intervento. Il laboratorio informatico della Primaria e' insufficiente per ospitare la classe intera. Spesso mancano cartucce di ricambio per stampante. I laboratori sono concentrati soprattutto nelle sedi Corradi e Rugantino. Molti materiali sono obsoleti, mancano fondi per acquisti in biblioteca e per materiale di facile consumo spesso donato dalle famiglie o acquistato direttamente dagli insegnanti. Nella Scuola Secondaria l'articolazione dell'orario scolastico risente della presenza di insegnanti titolari su piu' scuole.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molti insegnanti manifestano interesse per l' utilizzo di modalità didattiche innovative ed alcuni le realizzano.</p> <p>Nella scuola è in atto una ricerca metodologica relativa all'insegnamento delle scienze, in rete con altre scuole denominata SID.</p> <p>Il corso della secondaria a tempo prolungato è Classe 2.0.</p>	<p>Le iniziative per la realizzazione di modalità didattiche innovative sono lasciate alla volontà dei singoli.</p> <p>La Scuola non ha previsto percorsi collettivi di aggiornamento per l' utilizzo modalità didattiche innovative in sede che coinvolgano una buona parte del personale sia perchè mancano risorse finanziarie sia perchè molti docenti non vogliono impegnarsi in attività di aggiornamento/formazione fuori dell'orario scolastico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	29	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	29	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	50	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	30	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8CT007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	25	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,2	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Comportamenti problematici sono affrontati con attività progettuali che promuovano atteggiamenti positivi come l'assunzione di responsabilità e la collaborazione per raggiungere una finalità condivisa dagli alunni.</p> <p>Presenza di sportello di ascolto per famiglie degli alunni dell'Infanzia.</p> <p>Rapporto consolidato con una associazione del territorio convenzionata che garantisce uno sportello psicologico per alunni e famiglie.</p>	<p>Scarsa diffusione del regolamento scolastico presso le famiglie sia in formato cartaceo che digitale, il regolamento andrebbe diffuso in forme significative e sottoscritto dai genitori ai fini di una maggiore consapevolezza.</p> <p>E' necessario che i provvedimenti disciplinari siano immediati per non vanificarne l'efficacia educativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze degli alunni perchè le aule ed i laboratori sono spesso piccole ed il materiale in parte obsoleto. Nonostante le difficoltà, gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Un buon numero di studenti della secondaria usano le tecnologie educative per realizzare diversi tipi di lavori. Le regole di comportamento sono definite in modo puntuale, ma non sempre condivise dalla comunità degli educatori, degli alunni e delle famiglie. I conflitti sono gestiti, ma non sempre in maniera efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo delle referenti BES ha lavorato in sintonia nei tre ordini di scuola. La scuola realizza progetti e attività utilizzando metodologie inclusive che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>I PEI vengono stilati e monitorati con la collaborazione degli insegnanti curricolari attraverso incontri periodici, condivisi con le famiglie e aggiornati secondo la necessità.</p> <p>Sono stati redatti PDP per alunni BES certificati e individuati dal consiglio di classe.</p> <p>Per gli studenti stranieri sono state organizzate attività di alfabetizzazione, recupero e potenziamento nell'ambito del progetto Aree a rischio.</p> <p>La scuola ha utilizzato risorse esterne di tirocinio per l'alfabetizzazione.</p> <p>La scuola ha realizzato attività interculturali e di valorizzazione delle diversità anche affidandosi ad enti esterni.</p>	<p>Mancanza di risorse professionali per alunni BES, insufficienza risorse professionali alunni diversamente abili.</p> <p>A causa della frequenza irregolare degli alunni stranieri e rom, l'azione educativa e d'inclusione risulta frammentaria.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	No	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	No	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti per far fronte ai bisogni educativi degli studenti, realizzano interventi individualizzati, lavori strutturati e interventi diretti.
Questi interventi sono rivolti in particolare ad alunni stranieri, rom, alunni certificati e quelli individuati dai consigli di classe.

Gli interventi in funzione dei BES non sono totalmente efficaci sia per l'alto numero di casi problematici in ogni classe sia perché non è molto funzionale l'intervento della sanità e dell'ente locale nel caso di situazioni familiari e sociali difficili.
È necessario convogliare più risorse sia per il recupero che per il potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata nella scuola Primaria, meno nella Secondaria. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei tre ordini organizzano ed effettuano incontri al fine di formare classi il più possibile equilibrate per favorire la formazione di un ambiente educativo sereno e processi di apprendimento adeguati.</p> <p>L'istituto propone progetti di continuità al passaggio da un ordine di scuola ad un altro (Isola degli smemorati, Sfilata di carnevale, Conosco i nomi, Giochi Matematici, Open Day).</p> <p>Viene effettuato un incontro tra primaria e secondaria ad anno scolastico avviato per monitorare e comparare.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano positivi.</p>	<p>La dislocazione dei plessi sul territorio non sempre favorisce la continuità nell'istituto.</p> <p>Mancano l'elaborazione e la somministrazione di prove concordate tra quinta e prima secondaria per rendere agevole il passaggio da un ordine all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per le classi in uscita.
Test di orientamento (Holland e Magellano) vengono proposti al fine di scelte il più possibile adeguate alle caratteristiche individuali.
Vengono coinvolti gli insegnanti di varie scuole secondarie di secondo grado che illustrano ai ragazzi e alle famiglie le caratteristiche e i possibili sbocchi di studi e professionali della loro scuola.

La scuola non segue il percorso degli alunni in uscita per difficoltà di ordine pratico, pertanto non è possibile verificare se i consigli orientativi sono stati effettivamente seguiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è definita nel POF e declina le istanze e le priorità di intervento; la mission dell'Istituto e le priorità di intervento sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio con varie modalità (sito, open day). L'identità educativa evidenziata nel POF si sviluppa per finalità e obiettivi che sono la base delle scelte educative dell'Istituto. Nella configurazione delle finalità si è cercato di tener conto dei bisogni formativi dell'utenza e, in linea generale, delle loro prioritarie richieste.	La mission dell'Istituto e gli obiettivi prioritari non sono ancora uniformemente condivisi all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Non sono ancora sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica in alcuni casi riesce a pianificare le azioni e gli interventi per il conseguimento degli obiettivi attraverso l'adozione di una modulistica specifica per i singoli processi.	Il controllo dei processi avviene ancora in modo parzialmente strutturato. Le forme di monitoraggio in itinere e finali e di controllo sono limitate ad alcuni processi e la strutturazione dei modelli di controllo non è ancora adeguata per un controllo efficace e utile.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC8CT007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,95	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,05	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8CT007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,15	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8CT007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,67	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC8CT007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,44	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC8CT007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,09	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC8CT007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CT007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,67	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,81	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	16,52	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CT007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,49	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	70,51	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica ha una chiara definizione dei compiti individuali che vengono declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma. La scuola definisce le rispettive aree di attività del personale ATA. I processi decisionali evidenziano una dimensione collegiale nella gestione dell'Istituzione scolastica (Collegio docente, Consigli di classe/interclasse).	Si evidenzia una percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni nella scuola Primaria più alta della media provinciale, regionale e nazionale. Si evidenzia un errore nei dati inviati dall'istituto attraverso il Questionario scuola, rispetto alle ore non coperte per le assenze nella scuola secondaria.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC8CT007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC8CT007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5756,25	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC8CT007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	32,89	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC8CT007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	1	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC8CT007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC8CT007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	59,89	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC8CT007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC8CT007
Progetto 1	I corsi di recupero di inglese e matematica hanno permesso il consolidamento delle competenze di base degli alunni BES.
Progetto 2	Il progetto accoglienza e continuita' ha reso sereno il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola ed ha contribuito al consolidamento dell'identita' di istituto.
Progetto 3	L'intero istituto ha adottata il registro elettronico nel 2013 per gli scrutini e nel 2014 per il registro di classe e quello dell'insegnante.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha deciso di finalizzare le scarse risorse economiche del MOF per la realizzazione di pochi progetti finalizzati per perseguire gli obiettivi definiti nel POF (Continuità; Disagio-inclusione; Scuola pulita e bella)</p> <p>Il coinvolgimento del personale esterno è riferito a vari progetti dell'istituto.</p> <p>La scuola partecipa a molti progetti finanziati dall'Ente locale, dal MIUR e da altre istituzioni statali.</p> <p>Quest'anno la scuola ha attivato progetti finanziati da altri enti come Sport in classe nella Primaria, Educazione Stradale nella Secondaria, laboratorio Conflitti con associazione CDS.....</p>	<p>La scuola è impegnata solo parzialmente nel raccogliere ulteriori finanziamenti legati a progetti proposti da Enti Istituzionali (MIUR, Regione)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo ancora non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC8CT007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC8CT007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC8CT007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC8CT007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quest'anno è stato effettuato il corso "Everybody" sugli alunni DSA in rete con altri tre istituti del territorio a cui hanno partecipato 20 docenti dell'istituto dei tre ordini di scuola. Tre classi (Infanzia, Primaria e Secondaria) partecipano al Progetto SID (Scientiam inquirendo discere) che prevede anche la formazione dei docenti. 5 docenti hanno svolto individualmente corsi di formazione professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha proprie risorse economiche per svolgere attività di formazione. La formazione degli insegnanti non è obbligatoria. Solo una parte dei docenti è interessata alla formazione in servizio. Si è faticato a trovare i 20 docenti per il corso "Everybody". Nessun collaboratore scolastico ha la formazione antincendio. Tutti i responsabili del Primo Soccorso devono aggiornare la formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La D.S. raccoglie i curriculum del personale. L'affidamento degli incarichi è basato sulle competenze del personale in riferimento sia alla formazione (iniziale ed in servizio) che sulle esperienze effettuate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le Funzioni Strumentali avranno un compenso lordo di 400,00 euro ciascuno, pur avendo fatto un lavoro lungo e complesso. Non si possono valorizzare le competenze facendo lavorare di più le persone competenti senza una adeguata retribuzione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8CT007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	0	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	2	5,1	5,5	7
Orientamento	2	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	3	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuità'	2	6,9	7,9	9,4
Inclusione	3	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il gruppo per dipartimenti disciplinari si è avviato ma non ha ancora prodotto documentazione.
Per la non adeguatezza di materiali e strumenti condivisi tra i docenti, la scuola si è candidata al PON.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha difficoltà ad aprire le sedi scolastiche in orario extrascolastico per insufficienza di collaboratori scolastici.
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti relative al curriculum e gli alunni DSA . Le proposte formative sono state di buona qualità ma hanno riguardato un ristretto numero di docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma informale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC8CT007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	1	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC8CT007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC8CT007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC8CT007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC8CT007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	Si	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	No	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	Si	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	53,1	53,3	60,8
ASL	Si	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	Si	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC8CT007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa regolarmente agli incontri proposti dal VI Municipio per la progettazione territoriale dell'offerta formativa. Molte proposte del Municipio sono inserite nel POF. Ultimamente le proposte territoriali stanno migliorando in termini di qualità dell'offerta formativa e didattica, come il parco tematico sulla Preistoria.</p> <p>Quest'anno, la "Rete di scuole del XVI distretto" ha stipulato un protocollo d'intesa con la ASL RM B per tutti le tematiche che vedono le due istituzioni coinvolte, con la presenza del VI Municipio.</p> <p>Le associazioni culturali, ricreative, sportive spesso sono costituite dai genitori dei nostri alunni che quindi collaborano attivamente alle attività didattiche anche durante l'orario scolastico.</p> <p>Associazioni di volontariato del quartiere hanno collaborato con la scuola per il progetto "Scuola può ita e bella: partecipo anch'io!".</p>	<p>I Servizi sociali e sanitari territoriali non riescono a rispondere alle tante necessità dell'utenza. Per esempio, il servizio sanitario pubblico impiega 9 mesi per prendere in carico la richiesta di una famiglia relativa ad una osservazione diagnostica valutativa.</p> <p>Le tante associazioni e cooperative del territorio che si occupano dei minori a rischio, immigrati o richiedenti asilo hanno convenzioni a progetto di breve periodo. L'Ente locale non riesce a mettere in rete e gestire l'intervento. Alla scuola arrivano spesso richieste individuali alle quali a volte non riesce a rispondere sia perchè troppo grandi per le risorse a nostra disposizione sia perchè sulla scuola si scarica ciò che gli altri enti preposti non riescono a fare.</p> <p>Comunque, come scuola, dovremmo ancora migliorare la pianificazione e la realizzazione delle attività per garantire all'utenza pari opportunità educative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC8CT007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,51	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC8CT007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CT007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,49	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC8CT007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati attuati due grandi progetti didattici, Il Presepe vivente ed il Carnevale, che hanno visto la scuola uscire dalle aule e riversarsi per le vie del quartiere, con un grande coinvolgimento dei genitori e anche della cittadinanza. Tutto ciò ha avuto una ricaduta molto positiva specialmente sul rafforzamento delle competenze di cittadinanza degli alunni che si sentono parte di una comunità.</p> <p>Per il problema dell'uso del cellulare in classe da parte degli alunni della Secondaria, sono stati coinvolti tutti i genitori rappresentanti di classe nella ricerca di una soluzione condivisa. L'anno prossimo dovremmo attivare il registro elettronico nella modalità on line per i genitori.</p>	<p>La conoscenza e la condivisione del Patto formativo con i genitori della Secondaria non è approfondita.</p> <p>Non sempre è efficace la comunicazione scuola-famiglia relativamente alla situazione didattica e valutativa degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici degli alunni.	Diminuire la percentuale degli alunni che hanno una valutazione di insufficienza nelle discipline scolastiche nel I° quadrimestre della classe III dell
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze d	Inserire specifiche competenze di cittadinanza nella programmazione di classe. Individuare le modalità da utilizzare per la rilevazione/verifica del
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità ed i traguardi sono stati individuati sulla base delle criticità evidenziate nelle rubriche di valutazione relative a ESITI, PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	PRIMARIA,SECONDARIA: 1. Individuare le modalità da utilizzare per la rilevazione/verifica delle competenze di cittadinanza
		INFANZIA,PRIMARIA,SECONDARIA: 2. In senso verticale e orizzontale, definire e condividere criteri comuni di valutazione.
		PRIMARIA,SECONDARIA: 2a. In senso orizzontale, costruire prove di verifica comuni che siano in grado di rilevare i vari livelli di conoscenza, abilit

✓	Ambiente di apprendimento	<p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 1. Sviluppare e/o potenziare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodol</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 1. Definire percorsi di aggiornamento in sede che coinvolgano la maggior parte del personale rivolti al miglioramento de</p> <p>PRIMARIA, SECONDARIA: 2. Intervenire sulla motivazione e interesse all'apprendimento sia rispetto al recupero che al potenziamento.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: Sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la costruzione e la condivisione di str</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 1. Migliorare la comunicazione interna alla scuola attraverso il potenziamento del sito (Area riservata docenti) rispett</p> <p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 2. Diffondere la condivisione delle linee strategiche dell'istituto e delle pratiche organizzative attraverso il coordi</p> <p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 3. Individuare strumenti e buone pratiche per migliorare l'organizzazione della scuola.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 1. Utilizzo di personale interno per la formazione del personale in sede con diverse modalità operative (Studio di caso</p> <p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 2. Percorsi collettivi di aggiornamento del personale in sede per la documentazione didattica.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>PRIMARIA, SECONDARIA: 1. Avviare il progetto "Diario scolastico dell'istituto" per potenziare la conoscenza del POF e dei regolamenti da parte delle fa</p> <p>INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA: 2. Migliorare la comunicazione con il territorio attraverso il potenziamento del sito istituzionale</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sviluppare e/o potenziare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici della didattica permette di rispondere al bisogno degli alunni di vivere in un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene; mantiene e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso.

Una articolata e intenzionale progettazione didattica individua i percorsi progettuali da percorrere per raggiungere sia gli obiettivi disciplinari che le competenze definite dai traguardi individuati dalle Nuove Indicazioni Nazionali. L'intenzionalità della programmazione di classe trova nella valutazione lo strumento per regolare l'azione didattica in senso diagnostico, formativo, sommativo.

Modalità stabili e condivise di comunicazione scuola-famiglie contribuiscono all'instaurarsi di un processo di collaborazione efficace tra docenti e genitori che rafforza il patto di corresponsabilità che la famiglia è chiamata a condividere con la scuola. Se l'alunno percepisce stabilità, correttezza e coerenza educativa cresce in un ambiente sereno e pieno di stimoli e modelli positivi. La formazione in servizio del personale diventa fondamentale per l'utilizzo efficace dei vari ambienti di apprendimento.